



*italianonline*



# *Manuale Bianco 1*



# Manuale Bianco 1



## I SUONI DELL'ITALIANO

*Benvenuti a italianonline. Cominciamo studiando la fonetica, cioè i suoni, della lingua italiana.*

### Le vocali

Ai segni grafici “a”, “i” e “u” corrisponde unicamente un suono.

*mare*

*filo*

*pura*

Le vocali “e” ed “o”, quando toniche, possono avere un suono *aperto* o *chiuso*.

*vetro (vétro → suono chiuso)*

*metro (mètro → suono aperto)*

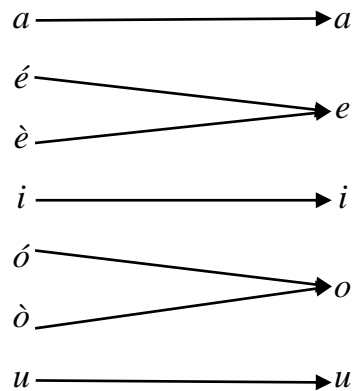
*onda (ónda → suono chiuso)*

*modo (mòdo → suono aperto)*

In conclusione, l'italiano possiede sette (7) *fonemi vocalici* a cui corrispondono cinque (5) vocali nell'alfabeto scritto.

sette suoni

cinque lettere



Non esistono altre vocali. Al contrario del portoghese (e, per esempio, del francese) *non esistono in italiano vocali “nasali”*.

### Le consonanti

Le consonanti: ***b, f, m, n, p, q, v*** hanno sempre lo stesso suono che hanno in portoghese: *bambino, fila, mina, nave, palo, quasi, vela*, ecc.

**ATTENZIONE!** Le consonanti ***d, l, r, t*** hanno un solo suono possibile:

*d* → *dado, divano, dentro, dieta*

*l* → *lista, calmo, lato, albergo*

*r* → *mare, Roberta, caro, rito*

*t* → *toro, tipo, alto, ritiro*

➤ *Prova a pronunciare le seguenti parole*

lavoro	torino	alba	scrive	milano	lana	diesis	mela	rete
tipo	roma	felino	pari	dimora	mantra	polvere	lama	rapire
cane	studente	tiro	vita	amico	spavento	nuovo	guida	liquido

Note:

- ✓ mela e rete hanno la “e” tonica chiusa.
- ✓ diesis, studente, spavento hanno la “e” tonica aperta.
- ✓ lavoro, polvere hanno la “o” tonica chiusa.
- ✓ nuovo ha la “o” tonica aperta.

Consigli:

- ricorda che la “a” non è mai nasale (anche in milano, lana, distanza, mantra e lama la “a” è *aperta*).
- Le vocali finali si pronunciano chiaramente: la “e” (scrive) è molto differente dalla “i” (pari); la “o” (nuovo, tipo) è molto differente da una “u”
- fai attenzione alla “l” in alba e polvere: non è una “u”
- tiro, tipo, diesis, distanza: ricorda la giusta pronuncia della “t” e della “d”
- la “r” in italiano è sempre vibrante. La “r” di rapire e rete è come quella di lavoro, scrive, mantra. In generale, “l”, “d”, “t” e “r” in italiano hanno *un solo suono*
- attenzione a *non* inserire prima della “s” impura iniziale una vocale *inesistente*: (e)studente, (e)spavento, (e)scrive...

### Le consonanti “S” e “Z”

Le consonanti “s” e “z” possono avere un suono *sordo* (rispettivamente, studente e azione –pronuncia *atsione-*) o *sonoro* (rosa e zelo).

➤ *Dettato numero uno*

1. Prestazione 2. Casa 3. Miseria 4. Zio 5. Unzione 6. Asilo 7. Speranza  
8. Lazio 9. Zero 10. Risata 11. Solo 12. Zaino 13. Alzare 14. Sud 15. Zona

### Le consonanti “C” e “G”

Queste consonanti possono produrre due suoni distinti:

- Un suono velare come nel portoghese **ca**sa, **qu**ilo; goiaba, **gu**erra
- Un suono palatale come nel portoghese (carioca) **ti**a, **lei**te; **di**a

La scrittura di questi due suoni dipende dalla vocale successiva. Osserva la tabella per il *suono velare*:

“C” velare	“G” velare
Ca	Ga
Che	Ghe
Chi	Ghi
Co	Go
Cu	Gu

Come vedi, davanti alla vocale “e” e davanti alla vocale “i” è necessario scrivere “**ch**” o “**gh**” per ottenere il suono *velare* della **c** o della **g**.

- **Prova a pronunciare le parole seguenti. Fai attenzione alle sillabe evidenziate, che hanno un suono velare**

carino, **g**atto, **ch**ilo, ricordo, mago, **cu**oco, **g**usto, laghi, Luca, righe, rachitico, **g**ota, alchimia, curiosità, ruga, **g**hepardo, ricotta, **gh**ianda

Adesso osserva la tabella per il suono *palatale*:

“C” palatale	“G” palatale
Cia	Gia
Ce	Ge
Ci	Gi
Cio	Gio
Ciu	Giu

In questo caso osserva che le sillabe *ce*, *ci*, *ge*, *gi* si leggono sempre con il suono *palatale* e che per avere lo stesso suono con le altre vocali devi aggiungere una “i” (sillabe *cia*, *gia*; *cio*, *gio*; *ciu*, *giu*)

- **Prova a pronunciare le parole seguenti. Fai attenzione alle sillabe evidenziate, che hanno un suono palatale**

Genova, cipolla, ciotola, ciurma, giardino, giro, liceo, vincere, gelo, gioco, giusto, facile, arancia, gelato, maciullare, fingere, incidente, marcio

➤ **Dettato numero due**

1. Cavallo 2. Anche 3. Ragione 4. Maschio 5. Pace 6. Provincia 7. Fiducia  
8. Magenta 9. Giustizia 10. Chimono 11. Cenerentola 12. Dagherrotipo  
13. Arguire 14. Michele 15. Lago 16. Gioventù 17. Che 18. Chi 19. Celeste  
20. Nostalgia 21. Chiosco 22. Faringe 23. Micio 24. Figura 25. Languido 26.  
Marchio 27. Marco 28. Giaguaro 29. Vicino 30. Miracolo 31. Mecenate  
32. Ghio 33. Chiuso 34. Caciara 35. Foce 36. Langhe 37. Schiodare  
38. Maschera 39. Scudo 40. Mischia

**La lettera H**

Questa lettera in italiano non ha un suono proprio: è *muta*. Dentro la parola la si incontra *solo e unicamente* fra le consonanti **c** e **g** e le vocali **e** ed **i** per formare il suono velare delle sillabe **chi, che; ghi, ghe**.

**ATTENZIONE:** non esistono altre sillabe, oltre a *chi, che, ghi, ghe* che si scrivano con la lettera H.

In *inizio* di parola troviamo la lettera *H* solo in quattro parole, che sono quattro delle sei voci del verbo *avere* all'indicativo presente

<i>Io</i>	<i>ho</i>
<i>Tu</i>	<i>hai</i>
<i>Lui/Lei</i>	<i>ha</i>
<i>Noi</i>	<i>abbiamo</i>
<i>Voi</i>	<i>avete</i>
<i>Loro</i>	<i>hanno</i>

Esistono parole di origine straniera, usate in italiano, che possono cominciare con *H*: *hotel, handicap, hall*, ecc. ecc.



## La “S” palatale

Il suono che appare nelle parole portoghesi *chinelo*, *roxo*, *cheio* si chiama in italiano **“s” palatale**. Si scrive con le lettere “sc”, ma la scrittura esatta dipende dalla vocale successiva, come per la C e la G palatali. Osserva la tabella:

### “S” palatale

Scia
Scce
Scce
Scio
Sciu

Prima di “e” ed “i” si scrive *scce* e *scce*, ma davanti alle vocali “a”, “o” e “u” è necessario aggiungere una “i”, e così abbiamo le sillabe *scia*, *scio* e *sciu*.

- **Pronuncia le parole seguenti. Le sillabe evidenziate hanno il suono della “s” palatale**

Lasciare, sciopero, scivolo, miscela, scelta, sciupare, liscio, asciutto, scialuppa, mescita, scippo, ascella, sciancato, guscio, sconosciuto.

### “GN” e “GLI” (“N” e “L” palatali)

Il gruppo consonantico **gn** corrisponde perfettamente a **nh** del portoghese *banho*, ed ha lo stesso suono (**“n” palatale**).

Il gruppo **gli** corrisponde invece a **lh** del portoghese *filho* (**“l” palatale**).

In alcune parole (di solito prima di una **consonante**) il gruppo **gli** ha il suono dei tre fonemi rappresentati dalle singole lettere. Queste parole rappresentano delle eccezioni. (*anglicano, anglistica, geroglifico, glicemia, glicine, negligente*)

#### ➤ **Pronuncia le parole seguenti**

Famiglia, signora, campagna, sogno, voglia, regno, maglietta, moglie, magnifico, foglia, maglificio, agnello, gnu, paglia, cagna, gnomo, pigliare.

### La lettera Q

La lettera **q** è una lettera *superflua*, perché rappresenta lo stesso suono della **c** velare di **ca**sa o del gruppo **ch** in **ch**iesa. Ma si usa ugualmente quando questo suono è seguito da **u** e da un'altra vocale, quindi esistono solo quattro sillabe che si possono scrivere con la Q:

**Q + U + vocale → qua, que, qui, quo.**

Esempi: *qui, questo, quello, quasi, liquido, quota, quiz, quando*, ecc.

Non esistono altre sillabe che si scrivono con la **q**. Fai attenzione: la **u** seguente è sempre pronunciata.

Le sillabe *qua*, *que*, *qui* sono sempre scritte con la lettera **q**. La sillaba *quo* può essere scritta così, con la **q**, ma in molte parole è scritta con la **c** (*cuo*).

Esempi: *cuoco*, *cuore*, *scuotere*, *scuola*, ma anche *quoziante*, *liquore*, ecc.

**ATTENZIONE:** la “**q**” doppia (**qq**) non esiste. In quel caso, come vedremo, si scrive “**cq**” (*acqua*, *sciacquare*)

➤ **Dettato numero tre**

1. Giorno 2. Signore 3. Bagno 4. Foglio 5. Montagna 6. Scelta 7. Cognato 8.  
Alquanto 9. Quotazione 10. Giugno 11. Luglio 12. Cuoco 13. Schema 14. Scema  
15. Scudo 16. Legna 17. Raggiare 18. Prosciutto 19. Quindi 20. Ignoto  
21. Migliore 22. Agnostico 23. Maschile 24. Riscuotere 25. Sciagura 26.  
Scandalo 27. Maglione 28. Coscia 29. Narghilè 30. Battaglia 31. Aliante 32.  
Liscia 33. Scherzo 34. Paglia 35. Palio 36. Cognome 37. Ragno 38. Sciovinista  
39. Escursione 40. Sequoia

### Le “doppie consonanti”

Le consonanti italiane hanno quasi sempre due pronunce possibili: una più *tenue*, leggera, e una *intensa*, in cui il suono ha più forza. Questo secondo tipo di suono viene rappresentato graficamente dalla consonante “doppia”. Questo è importante: non è solo una questione ortografica.

Consonante singola → suono leggero, debole

Consonante doppia → suono intenso, forte

Non esistono consonanti doppie in inizio di parola. Quasi sempre una consonante doppia è compresa tra due vocali. La corretta pronuncia è una questione di pratica e di ascolto. Ci sono due tecniche di pronuncia fondamentali:

1. Quando è possibile, il suono della consonante intensa deve essere *prolungato nel tempo* (consonanti **f, l, m, n, r, s, v**)

Esempi: *mamma, assassino, offesa, illuminare, penna, marrone, ovvio.*

➤ **Esercizio di lettura: consonanti f, l, m, n, r, s, v**

1. Anno 2. Senno 3. Pala 4. Rifare 5. Seno 6. Palla 7. Carro 8. Immenso  
9. Carrello 10. Rincaro 11. Righello 12. Rana 13. Ambito 14. Ribelle 15. Adele  
16. Soffrire 17. Rissa 18. Avvicinare 19. Tufo 20. Tuffo

2. Quando non è possibile prolungare il suono, può essere utile immaginare la divisione sillabica, e collocare una leggera pausa in mezzo alle due consonanti uguali (consonanti **b, c, d, g, p, q, t, z**)

Esempi: *gatto* (pronuncia: *gat'to*), *accento, fibbia, opposto, acqua, leggo, ridda.*

**ATTENZIONE:** la consonante **z** è un caso a parte. La **z** è infatti l'unica consonante che ha lo stesso suono quando è singola e quando è doppia. Questo vale per la **z sorda** (azione = **pizza**) e per la **z sonora** (ozono = **azzurro**). Quindi in questo caso, solo in questo caso, è appena una questione ortografica. Le parole che finiscono in **-zione**, che sono molto comuni, hanno *sempre* la **z** singola.

Esempi: *azione, rivoluzione, funzione, maledizione, imitazione, ecc.*

Le parole che hanno i gruppi **-zio, -zie, -zia** di solito non presentano la **z** doppia. Nelle scuole elementari italiane questa regola si insegnava tanti anni fa facendo imparare a memoria ai bambini questa frase: “*zio, zie e zia la doppia porta via!*”

Esempi: *ozio, lezione, amicizia, azienda, malizie, iniziale, viziato, ecc.*

Ci sono alcune eccezioni, di cui la più importante è la parola *pazzia*.

➤ **Esercizio di lettura: consonanti b, c, d, g, p, q, t, z**

1. Secchio 2. Miracolo 3. Appetito 4. Risotto 5. Colorato 6. Fazione 7. Pizza 8. Aggeggio 9. Barattolo 10. Ragione 11. Accento 12. Elettrodo 13. Micene 14. Felicità 15. Profezia 16. Pacifico 17. Sette 18. Addendo 19. Sete 20. Obbligazione

DETTATI

➤ **Dettato numero quattro: consonanti *f, l, m, n, r, s, v***

1. Intero 2. Fratello 3. Rima 4. Mantello 5. Senna 6. Ripiena 7. Baffo 8. Male 9. Arrivare 10. Calma 11. Pena 12. Nona 13. Orribile 14. Nonna 15. Comma 16. Como 17. Ovviare 18. Sorella 19. Correre 20. Allunare

➤ **Dettato numero cinque: consonanti *b, c, d, g, p, q, t, z***

1. Abbattere 2. Cuocere 3. Macchina 4. Aggiustare 5. Ricotta 6. Macinato 7. Sciacquare 8. Sacchetto 9. Appoggio 10. Appello 11. Allocco 12. Alloco 13. Teppista 14. Razza 15. Ribollita 16. Atteggiamento 17. Coppa 18. Tazzina 19. Vizio 20. Agghindare

➤ **Dettato numero sei: tutte le consonanti**

1. Donna 2. Occhio 3. Città 4. Guerra 5. Notte 6. Acquoso 7. Fatto 8. Ragione 9. Capo 10. Luce 11. Prodotto 12. Gioco 13. Posizione 14. Successo 15. Risultato 16. Processo 17. Occasione 18. Sviluppo 19. Effetto 20. Attività 21. Carattere 22. Eccezionale 23. Eccellenza 24. Malattia 25. Impressione 26. Attenzione 27. Difficoltà 28. Passione 29. Commissione 30. Programma 31. Ferro 32. Passato 33. Maggio 34. Polizia 35. Faccia 36. Ragazzo 37. Letto 38. Mezzo 39. Legge 40. Gruppo 41. Possibilità 42. Capello 43. Pezzo 44. Necessità 45. Cappello 46. Battaglia 47. Repubblica 48. Valle 49. Territorio 50. Bocca

➤ *Lettura: l'Unione Europea*

Dal primo maggio duemilaquattro, dieci nuovi paesi europei fanno parte dell'Unione Europea. I nuovi paesi sono: Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Cipro.

Fino al 1° maggio duemilaquattro facevano parte dell'Unione Europea quindici paesi: Italia, Germania, Paesi Bassi, Francia, Lussemburgo, Belgio, Danimarca, Irlanda, Regno Unito, Grecia, Spagna, Portogallo, Austria, Finlandia e Svezia. Il 1° Gennaio duemilasette anche la Romania e la Bulgaria entrano nell'Unione Europea, e il 1° luglio duemilatredici la Croazia diventa il ventottesimo stato membro dell'Unione.

Con l'ingresso dei nuovi paesi, i paesi che formano l'Unione Europea sono diventati dunque ventotto. La maggior parte dei nuovi paesi dell'Unione Europea si trova nell'Europa dell'est. Prima dell'ingresso di questi paesi nessun paese dell'Europa dell'est faceva parte dell'Unione Europea. Tra i nuovi paesi solo Malta e Cipro non si trovano nell'Europa dell'est. Malta e Cipro sono due isole del Mar Mediterraneo.

Con l'ingresso dei nuovi paesi, l'Unione europea è diventata molto più grande e il numero di cittadini è aumentato moltissimo. I nuovi Paesi dell'Unione europea sono meno ricchi degli altri Paesi. Per esempio, nei nuovi Paesi ci sono meno fabbriche e meno industrie. Inoltre ci sono meno persone occupate, cioè che hanno un posto di lavoro.

Per risolvere questi problemi, i rappresentanti dei 28 paesi dell'Unione Europea lavoreranno insieme nel Parlamento europeo.